

## **Comitato Spontaneo Utenti e Società Piscine Comunali**

### **PISCINE COMUNALI. AUMENTO DELLE TARIFFE DEL 250% IN PIU'.**

Siamo rappresentanti di associazioni no profit, enti di promozione sportiva e società sportive che intendono realizzare un sit-in pacifico di protesta in Piazza Duomo nel giorno di sabato 22 dicembre c.a., dalle h 10:30, contro la già nota delibera della Giunta del Comune di Catania del 12.11.2007 (sospesa fino al 31 dicembre 2007 con successiva delibera del 29.11.2007) che ha per oggetto l'aumento delle tariffe per i servizi a richiesta individuale tra cui le piscine comunali che, con l'entrata in vigore del nuovo anno, come da nota della Direzione Sport del Comune di Catania del 10.12.2007 (consegnata ai rappresentanti delle associazioni dal 13 dicembre in poi brevi manu) subiranno uno spropositato aumento del 250% in più rispetto alle vecchie tariffe, già di per sé discutibili, in quanto non equiparate alle tre piscine comunali (le piscine di Nesima, il più prestigioso e costoso impianto natatorio di Catania, hanno le tariffe più basse).

Questo aumento risulta avere la stessa valenza di un'onda anomala che spazzerà via tutti coloro che, con notevoli sforzi e volontà mossi da passione sportiva, vogliono credere nel nuoto quale strumento importante per il benessere psico-fisico di ognuno e per il messaggio educativo, finalizzato al rispetto delle regole e rivolto soprattutto ai nostri bambini e ragazzi e che serve a rendere una società migliore.

L'Assessore al Bilancio del Comune di Catania, Avv. Gaetano Tafuri, in una dichiarazione a lui attribuita e pubblicata sul quotidiano La Sicilia in data 14.11.2007, ha avuto la sensibilità di salvaguardare le fasce meno abbienti, escludendo dall'aumento dei costi le associazioni no profit che perseguono scopi sociali.

Purtroppo la delibera di Giunta, di cui sopra, non prevede alcuna eccezione in tal senso.

La piscina della Plaia (la vasca coperta da mt. 25) che accoglie nelle ore pomeridiane di ogni giorno della settimana bambini e ragazzi dei quartieri limitrofi (Tondicello, Librino, S. Giorgio etc.) e la piscina di Via Zurria, anch'essa con un bacino di utenza dei quartieri vicini (San Cristoforo, Fortino, Antico Corso etc) non saranno più proponibili al costo di € 30,00 per un corso di nuoto strutturato in due lezioni settimanali da 45' ognuna, ma diventeranno solo piscine al pari, se non più costose, degli impianti privati. Quindi fruibili solo da coloro il cui reddito familiare è ben più alto di quello con cui una famiglia catanese (e sono tante, visto lo stato sociale in cui si versa) oggi deve far quadrare le spese necessarie.

Le piscine comunali sono innanzitutto della città e dei cittadini e rappresentano i pochi impianti sportivi che si riescono ad utilizzare (quante strutture sportive e campi abbandonati a se stessi in questa città!?) e la pubblica amministrazione ha il dovere, nel rispetto dei diritti del cittadino, di fare in modo che le associazioni no profit che agiscono per scopi sociali all'interno delle piscine comunali, possano continuare a garantire scuole nuoto di avviamento allo sport a tutti coloro che ne fanno richiesta.

Pertanto, si invitano la stampa e le TV locali a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle conseguenze negative che questo aumento delle tariffe, ove fosse applicato per l'esercizio 2008, arrecherebbe all'interno del nostro tessuto sociale.

Catania, lì 15 dicembre 2007

I Promotori

Giusi Placenti -Associazione Arcoblu- 3298982517

Marilena Tosto- HdueO sport & animazione-3471675130